



Liceo Scientifico-Musicale-Sportivo
Attilio Bertolucci

Anno scolastico 2016-2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V D

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO
elaborato ai sensi del 2° comma dell'art. 5 del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998
e dell'art. 6 dell'O.M. n. 257 del 4.05.2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE **(art. 6 OM 257 del 4.05.2017)**

1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso (articolo 5, comma 2 D.P.R. n. 323/1998).

2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami con specifico riferimento alla terza prova e al colloquio. IL documento terrà conto inoltre delle modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

[...]

7. Al documento stesso possono essere allegati eventuali atti e certificazioni esterne relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, alle esperienze di alternanza scuola lavoro, di stage e tirocini nonché alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni ai sensi del Regolamento recante le norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con D.P.R. n. 249/1998, modificato dal D.P.R. 21-11-2007, n. 235.

8. Prima della elaborazione del testo definitivo del documento (...), i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

9. Il suddetto documento è immediatamente affisso all'albo dell'istituto e consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque ne abbia interesse può estrarne copia.

Indice

1.	Il Consiglio di classe	pag. 5
2.	Presentazione della classe	pag. 6
2.1	Elenco degli studenti	pag. 6
2.2	Presentazione della classe	pag. 6
2.3	<i>Turn over</i> studenti e docenti	pag. 7
2.4	Esperienze rilevanti dell'ultimo triennio	pag. 7
3.	Il Liceo Bertolucci	pag. 10
3.1	Dal Quarto Scientifico al Liceo "Attilio Bertolucci" Il Liceo Scientifico – Il Liceo Musicale – Liceo Sportivo - I numeri del Liceo	pag. 10
3.2	Il contesto glo-cale	pag. 11
3.3	La nostra idea di scuola e di liceo	pag. 11
3.4	Criteri di valutazione Corrispondenza voti/giudizi – Attribuzione credito	pag. 12
4.	Valutazione delle prove scritte	pag. 15
4.1	Griglia prima prova (italiano)	pag. 15
4.2	Griglia seconda prova Prove assegnate come simulazione	pag. 16
4.3	Terza prova Tipologia e criteri di valutazione – Prove assegnate: prima simulazione – Prove assegnate: seconda simulazione	pag. 18
5.	Schede disciplinari	pag. 22
5.1	Filosofia	pag. 22
5.2	Storia	pag. 24
5.3	Scienze	pag. 26
5.4	Lingua e letteratura latina	pag. 28
5.5	Lingua e letteratura italiana	pag. 30
5.6	Fisica	pag. 32
5.7	Matematica	pag. 34
5.8	Religione Cattolica	pag. 37
5.9	Disegno e Storia dell'arte	pag. 39
5.10	Scienze Motorie	pag. 41
6.	Alternanza scuola lavoro, stage & tirocini	pag. 44
7.	Allegati	

Programmi effettivamente svolti
Altri allegati

1 Il Consiglio di Classe

Docente	Materia	TI / TD*	Ore settimanali
Maurizio Piromallo	Scienze Motorie	TI	2
Luigi Lanzi	IRC	TD	1
Paola Bertinelli	Filosofia	TI	3
Paola Bertinelli	Storia	TI	2
Emilia Liviotti	Matematica	TI	4
Emilia Liviotti	Fisica	TI	3
Roberta Campanini	Lingua e cultura latina	TI	3
Silvia Cacciani/Manuela Corea	Lingua e cultura inglese	TI	3
Alessandra Chierici	Lingua e letteratura italiana	TI	4
Pasquale Armillotta	Scienze naturali	TI	3
Ilaria Tanzi	Disegno e storia dell'arte	TI	2

* TI: docente a tempo indeterminato; TD: docente a tempo determinato

Docente Coordinatore: Paola Bertinelli

Dirigente Scolastico: Aluisi Tosolini

Silvia Cacciani è sostituita da Manuela Corea

2 Presentazione della classe

2.1 Elenco degli studenti

	Cognome	Nome
1	Becchina	Calogero Emanuele
2	Bergamaschi	Matteo
3	Bocchi	Federico Lino
4	Bonilauri	Francesco
5	Conforti	Martina
6	Contini	Alessandro
7	De Blasi	Domenico
8	De Blasio	Francesco
9	Dhahri	Chaima
10	Di Liberto	Marco
11	Fontana	Mattia
12	Gasparini	Davide
13	Marsico	Manuel
14	Morini	Chiara
15	Pacchiani	Andrea
16	Piccinini	Giulia
17	Ranieri	Luigi
18	Riccoboni	Carlotta Christine Giovanna Maria Pia
19	Ruggeri	Daniele
20	Zattera	Giacomo

2.2 Presentazione della classe

La classe è composta di 20 allievi, di cui 5 femmine e 15 maschi. La classe nel corso del quinquennio si è dimostrata abbastanza collaborativa nel dialogo scolastico, aderendo con impegno e partecipazione attiva alle varie attività proposte.

I risultati della classe si sono rivelati complessivamente discreti.

Si presenta piuttosto eterogenea dal punto di vista dell'apprendimento e dei risultati conseguiti: specialmente nell'ultimo anno, alcuni soggetti si impegnano in modo costante e serio, raggiungendo ottimi risultati; altri manifestano discontinuità e scarso approfondimento di alcuni contenuti affrontati, realizzando comunque un livello di competenza adeguato; un esiguo gruppo mostra qualche difficoltà a raggiungere pienamente tutti gli obiettivi disciplinari.

Alcuni allievi hanno partecipato con successo a gare di matematica e hanno conseguito certificazioni linguistiche individuali.

Un allievo ha partecipato al progetto Intercultura soggiornando in Messico per un anno.
Due degli alunni sono stati eletti quest'anno rappresentanti di istituto.

2.3 Turn over studenti e docenti

2012/13					nuovi docenti
Classe	Numero	di cui non promossi	di cui nuovi ingressi	di cui trasferiti	
Prima	28	-	-	1	
Seconda	27	1		4	Bizzi (I.R.C.), Fontechiari (Scienze), Pains (Scienze motorie), Servidio (Fisica), Chierici (Italiano)
Terza	22	-	-	1	Liviotti (Fisica), Armillotta (Scienze), Miliziano (Arte), Piromallo (Scienze motorie), Saponaro (Inglese), Campanini (Latino), Sicuri (Storia e Filosofia)
Quarta	21	1			Dametti (Fisica), Lanzi (I.R.C.), Tanzi (Arte), Bertinelli (Storia e Filosofia)
Quinta	20				Liviotti (Matematica e Fisica), Cacciani (Inglese), Corea (Inglese)

2.4 Esperienze rilevanti dell'ultimo triennio

a.s.	Titolo	Descrizione
2014/15 (classe 3 [^])	Progetto "Il liceo a Teatro"	Visione di due rappresentazioni teatrali al "Piccolo" di Milano, e viaggio d'istruzione a Siracusa.
	Progetto "Risorgimento"	Percorso didattico con metodologia "Didattica per scenari"; produzione di uno strumento multimediale di approfondimento storico e videointervista ad uno storico.
	Conferenza sulla pena di morte	Attività di sensibilizzazione per tutte le quarte
a.s. 2015/16 classe 4)	Uscita a "Casa Azzurra"	Educazione alla sicurezza stradale

2015/16 (classe 4 [^])	Uscita al Labirinto della Masone di Fontanellato	Visita al labirinto e alla mostra "La follia dell'arte"
	Debate	Svolgimento di attività in Italiano, Latino e Arte secondo la metodologia del Debate promossa da Reteinnova
	Progetto "Il liceo a Teatro"	Visione di due rappresentazioni teatrali al "Piccolo" di Milano
	Magazine Lab Liceo Bertolucci	Pubblicazione di articoli
	Titolo	Descrizione
	Progetto Lauree Scientifiche	Incontro con ricercatore dell'Università di Parma (Scienze della terra) sulle rocce
	Progetto Lisbona	Percorso di internazionalizzazione attraverso la visita alla città
	Progetto "Le barricate del 1922 a Parma"	Seminario a cura dell'Istituto Storico della Resistenza
a.s. 2016/17 (classe 5 [^])	"Cardani : la fisica e la guerra"	Conferenza sul fisico Cardani inventore di uno strumento audiometrico usato durante la Prima guerra mondiale
	Seminario sulla radioastronomia	Conferenza di astrofisica – casa editrice Zanichelli
	Corso sulla sicurezza	Attività in collaborazione con l'ASL.
	Mostra fotografica Robert Capa in Italia	Visita alla mostra di Capa a Palazzo Pigorini
	Viaggio della Memoria	Partecipazione al viaggio a Mauthausen
	Gare matematiche	Partecipazione individuale a gare nazionali di matematica

3 Il Liceo Bertolucci

3.1 Dal Quarto Scientifico al Liceo “Attilio Bertolucci”

Il Liceo Scientifico

Il Quarto Liceo Scientifico di Parma è nato ufficialmente il 1 settembre 2008. La scelta di istituire un nuovo liceo scientifico a Parma si deve alla Provincia di Parma e alla Regione Emilia Romagna (delibera n. 24 del 15 gennaio 2008) Nell'anno scolastico 2007/08, il Quarto Liceo Scientifico era già partito con tre classi prime, gestite dal Liceo Marconi di Parma.

Dal 1 settembre 2009 il Liceo è ufficialmente intitolato al poeta Attilio Bertolucci (Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale prot. n. 16381 del 1 settembre 2009).

La sede del Liceo Bertolucci è collocata in un nuovo edificio che insiste sul polo scolastico di Via Toscana. Anche per il presente anno scolastico una parte dell'edificio del Liceo è stata assegnata dalla Provincia di Parma alla Scuola per l'Europa – ciclo secondario superiore. Tale assegnazione è legata al processo di costruzione della sede della Scuola per l'Europa.

Il Liceo Musicale

Nel corso del 2010, a seguito dell'approvazione del DPR 89/2010 (Riordino Licei), la Provincia di Parma ha proposto (delibera di giunta n. 1861/2009), la Regione Emilia Romagna ha deliberato (22/2010) l'istituzione del Liceo Musicale presso il Liceo Bertolucci. L'iter si è concluso il giorno 11 agosto 2010 con il Decreto del Direttore Generale USR - ER n. 432 che istituisce formalmente il Liceo Musicale e coreutico – sezione musicale presso il Liceo Bertolucci

Dal settembre 2012 la sede del Liceo Musicale è fissata presso la ex direzione delle tranvie in Barriera Bixio – Piazzale Castelfidardo - Parma (Barriera Bixio).

Il Liceo Sportivo

L'11 gennaio 2013 il governo italiano ha deliberato l'istituzione del Liceo Sportivo che, nella sua nuova conformazione ha preso avvio dall'anno scolastico 2014/15. Il decreto istitutivo (DPR 52 del 5 marzo

2013) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 16 maggio 2013.

Con delibera n. 610/2013 la Giunta Provinciale della Provincia di Parma ha deciso l'“attivazione della sezione ad indirizzo sportivo presso il Liceo Bertolucci” con “aggregazione al Liceo Bertolucci del liceo scienze applicate ad indirizzo sportivo, attualmente dell'Istituto Giordani”. Con Decreto Direttoriale n. 04/2014 del 17 gennaio 2014 il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna ha accolto le determinazioni trasmesse dalla Regione il 23 dicembre 2013 ed ha formalmente assegnato al liceo Scientifico Attilio Bertolucci la sezione ad indirizzo sportivo.

Il liceo Bertolucci Scuol@2.0

Sin dalla sua nascita il Liceo Bertolucci si è caratterizzato per la propensione all'innovazione pedagogico didattica in particolare nel campo degli ambienti digitali di apprendimento.

Non si tratta solo di dotarsi delle più recenti dotazioni / device digitali (connessione, wifi, Lim, computer, tablet, laboratori, ecc) o dei più innovativi ambienti di apprendimento (piattaforme didattiche ed e-learning, CMS, app, cloud, ...) quanto piuttosto di un pensiero pedagogico-didattico e di un team di docenti capace di progettare, realizzare e valutare percorsi di apprendimento in ambienti digitali.

Dal 1 settembre 2008 a oggi il Liceo Attilio Bertolucci è divenuto un punto di riferimento venendo riconosciuto quale liceo per i nati digitali.

Ciò risulta evidente osservando il grado di inserimento del liceo entro il programma di innovazione elaborato dal MIUR definito Scuola Digitale: dapprima il liceo è stato Cl@asse 2.0 e dal luglio 2013 è stato riconosciuto quale Scuol@ 2.0. (DDG 202 -Ufficio scolastico regionale ER)

Si tratta di un risultato importante per il Liceo Bertolucci, non solo per il finanziamento acquisito ma anche e soprattutto perché l'istituto viene riconosciuto come liceo digitale, **scuol@2.0**.

Dalla sua nascita liceo Bertolucci ha scelto l'innovazione eleggendo l'ambiente digitale a “luogo in cui giocare il nesso tra cultura umanistica e cultura scientifica”.

L'entrata nel novero delle Scuole 2.0 (7 in regione 36 in Italia) e nel movimento **Avanguardie Educative** lanciato da Indire costituisce una nuova sfida per tutta la comunità di pratica del Liceo in cui i *nati digitali* e gli *immigrants digitali* (gli adulti, i docenti e il personale tutto) da anni sperimentano le frontiere dei nuovi stili di apprendimento e della rielaborazione costruzione di cultura

I numeri del Liceo

	Scientifico	Musicale
Studenti	557	127
Classi	5 prime 5 seconde 5 terze 5 quarte 5 quinte	Una sezione completa: 5 classi

	Sportivo	Scienze Applicate
Studenti	83	42
Classi	1 prima 1 seconda 1 terza	1 quarta 1 quinta

3.2 Il contesto: il territorio e la scuola come intellettuale sociale

Il contesto locale / globale in cui si colloca il Liceo può essere descritto a partire da alcuni elementi chiave:

- il processo di progressiva globalizzazione della società italiana
- il correlato processo di maggiore attenzione alla dimensione locale. I due processi vengono a definire, assieme, la dinamica che assume il nome di "glo-cale" e che interroga direttamente ogni percorso formativo chiamato da un lato a riscoprire le radici della propria identità e dall'altro ad aprirsi alle dimensioni della cittadinanza e della cultura globali.
- la rilevanza sempre maggiore che all'interno delle società così definite assume il processo della conoscenza e dell'apprendimento. La società nella quale viviamo è definita appunto "società della conoscenza". E ciò a partire dalla consapevolezza che la conoscenza costituisce

oggi il valore cardine, anche in ordine alla competitività del sistema paese, di ogni società. Il processo di Lisbona assegnava ai paesi dell'Unione Europea compiti precisi e definiva altrettanto precisi benchmark al fine di rendere lo spazio europeo, entro il 2010, uno degli spazi più competitivi al mondo. La nuova strategia "Europa 2020" definita nel giugno 2010 dalla Commissione Europea continua a riconoscere la centralità della conoscenza ma la coniuga con maggiore forza nel senso della inclusione e delle *non cognitive skills*.

- la trasformazione in società in rete o società "informazionale", caratterizzata dal sempre più massiccio utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come "energia" base della nuova rivoluzione post-industriale
- l'evoluzione in chiave multiculturale, plurireligiosa e plurivaloriale, determinata non solo dai processi migratori ma anche dal fatto stesso di essere inseriti nei processi della globalizzazione
- il processo di trasformazione – sulla spinta dell'autonomia scolastica e delle indicazioni europee - che vede tutte le componenti educative e formative presenti sul territorio (scuola, famiglia, enti locali, associazionismo, strutture ricreative, mondo del lavoro) coinvolte, seppure in misura diversa, in un'azione di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica, che vuole superare la frantumazione e il policentrismo in direzione di un'idea di rete sistemica.

Le caratteristiche sopra citate costituiscono una sfida per una scuola che voglia davvero porsi al servizio della società in cui opera con l'obiettivo di dare forma, in un nuovo contesto, al compito affidatole dalla Costituzione italiana (art. 3: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese").

L'obiettivo dunque è quello di formare integralmente la persona umana al fine di rendere possibile la pienezza della cittadinanza.

Il che implica:

- a. la valorizzazione e la rilettura del proprio patrimonio culturale all'interno dei nuovi scenari culturali e sociali
- b. l'assunzione della dimensione interculturale come nuovo modo di guardare ai processi culturali
- c. l'impegno nei confronti di una formazione alla cittadinanza aperta, critica, nonviolenta, relazionale, attenta alle dinamiche sociali e capace di concretezza già a partire dal vissuto della scuola vista come laboratorio di democrazia e partecipazione
- d. l'attivazione di modalità educative e di interazione che mettano al centro il processo di apprendimento in una logica di co-costruzione di nuovi saperi (la scuola come ambiente di apprendimento)
- e. l'attenzione all'alfabetizzazione digitale ed all'uso critico ed autorale dell'ITC
- f. l'attenzione ad ogni forma di differenza (di genere, di diversa abilità, culturale, religiosa...)
- g. la costante interazione biunivoca con territorio, non solo attingendo da esso in termini culturali e finanziari, ma proponendosi, a nostra volta, come reale opportunità, come soggetto in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto. Il liceo si configura così come la 'piazza ideale' di un territorio fisico, elemento aggregante, propulsore e trainante, in grado di offrire servizi, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura dei bisogni culturali e formativi del territorio collaborando alla co-costruzione della cultura e delle reti di capitale sociale.

3.3 LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA E DI LICEO

L'idea di scuola che sta alla base delle scelte del Liceo Bertolucci può così riassumersi.

La scuola è una Casa comune dove stare bene assieme per:

- formare integralmente la persona umana
- formarsi come uomini e donne di cultura a partire dalla positiva considerazione della differenza di genere

- apprendere i saperi fondamentali e divenire costruttori di cultura
- crescere come cittadini ed acquisire le competenze chiave di cittadinanza

Il Liceo diventa pertanto un luogo di apprendimento che unisce la ricerca dell'eccellenza per tutti all'utilizzo ed alla sperimentazione delle più innovative metodologie didattiche entro un processo che mira alla costruzione di una comunità di apprendimento.

3.5. i traguardi del RAV e gli obiettivi di miglioramento

Priorità 1

Riequilibrare gli esiti degli studenti all'esame di Stato.

Traguardi

Distribuire le votazioni finali attorno ai seguenti valori: 25% nel range 60-70, 30% nei range 71-80 e 81-90, 10% nel range 91-99, 5% oltre.

Priorità 2

Sviluppare ulteriormente la dimensione della cittadinanza glo-cale ed europea in particolare.

Traguardi

Fornire a 100/120 studenti in tre anni le competenze necessarie per orientarsi autonomamente in un contesto internazionale.

3.4 Criteri di valutazione

Corrispondenza voti/giudizi

Il collegio docenti ha deliberato di utilizzare i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline. Inoltre ogni docente si impegna ad utilizzare i parametri di valutazione definiti a livello di dipartimento (dove esistente). In particolare il dipartimento di Lettere ha definito anche griglie comuni per la correzione e la valutazione delle diverse tipologie di verifica.

Ciò permette:

- una maggiore trasparenza del processo di valutazione
- un lavoro comune, sia in sede di progettazione che di monitoraggio, che facilita l'intercambiabilità tra docenti nei momenti

formali di recupero (corsi di recupero) e nelle attività di recupero a classi aperte
La valutazione avviene attraverso lo strumento del voto (da 1 a 10). Al fine di favorire ulteriore trasparenza e nella certezza che conoscere e

condividere i parametri di valutazione costituisca un elemento importante a livello di motivazione e consapevolezza degli studenti il collegio docenti ha deliberato la seguente corrispondenza tra voti e giudizi

VOTO	GIUDIZIO	Descrittori - Indicatori
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari e del lessico specifico, padronanza delle conoscenze essenziali, capacità di riconoscere i problemi fondamentali, sufficiente proprietà espositiva.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
1-4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Attribuzione credito

Se la media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza; se la Media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza; il Consiglio di classe può incrementare, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, il punteggio minimo previsto dalla banda in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- ♣ partecipazione con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa

- ♣ presenza di documentate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF

Criteri di valutazione delle esperienze

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di

competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione

- ✦ all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- ✦ alle finalità educative della scuola
- ✦ al loro approfondimento
- ✦ al loro ampliamento
- ✦ alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. Lo studente deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi a semplice uditore.

Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso associazioni, fondazioni, e società legalmente costituite e riconosciute

- ✦ Attività culturali e artistiche generali – Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione. Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori Partecipazione a concerti,

spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori ed anche mediante produzione del programma

- ✦ Formazione linguistica – Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie; conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria
- ✦ Formazione informatica – ECDL; competenze informatiche certificate da enti riconosciuti
- ✦ Attività sportiva – Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI
- ✦ Attività di volontariato – Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni
- ✦ Attività lavorative – Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata (almeno un mese); inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

4 Valutazione delle prove scritte

Seguono le griglie di valutazione utilizzate dai Dipartimenti e dal Consiglio di Classe per la correzione delle prove scritte.

4.1 Griglia prima prova (italiano)

INDICATORI COMPETENZE	DESCRITTORI di ciascuna competenza	Livello e valutazione			
		Basso 1-7	Medio- basso 8-10	Medio- alto 11-13	Alto 14-15
I TESTUALE Impostazione e articolazione complessiva del testo	Rispetto delle consegne (secondo il tipo di prova), pertinenza, adeguatezza stilistica Coerenza e coesione nello svolgimento del discorso e uso dei connettivi Ordine nell'impaginazione e partizioni del testo (in capoversi ed eventuali paragrafi)				
II GRAMMATICALE Uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo	Padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità e varietà secondo il tipo di testo Uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo Correttezza ortografica Chiarezza espositiva				
III LESSICALE – SEMANTICA Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	Consistenza del repertorio lessicale Appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro lessicale Uso adeguato dei linguaggi settoriali e dei termini tecnici dell'analisi letteraria				
IV IDEATIVA Capacità di elaborazione e ordinamento delle idee	Scelta di argomenti pertinenti Organizzazione degli argomenti intorno a un'idea di fondo Consistenza e precisione di informazioni e dati Rielaborazione delle informazioni attraverso commenti adeguati e valutazioni personali non estemporanee				
VALUTAZIONE GLOBALE (voto sull'elaborato nel suo complesso)				

4.2 Griglia seconda prova Sezione A: problema

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti	Problemi	
				P 1	P2
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati, interpretarli e formalizzarli in linguaggio matematico.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0-4		
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	5-9		
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	10-15		
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	16-18		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta.	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0-4		
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	5-10		
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	11-16		
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard .	17-21		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0-4		
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema.	5-10		

	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	11-16		
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	17-21		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-3		
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	4-7		
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	8-11		
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	12-15		

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-5)	(0-3)	(0-4)	(0-6)	(0-5)	(0-6)	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-5)	(0-6)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-3)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-2)	(0-5)	(0-2)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle</i>	(0-4)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-3)	(0-2)	(0-2)	(0-0)	(0-2)	

4.3 Terza prova

Tipologia e criteri di valutazione

Data	Tempo assegnato	Materie (numero quesiti)	Tipologia A/B	Criteri di valutazione (con peso uguale)	Punteggi
Lunedì 27 febbraio 2017	3 ore	Scienze Latino Fisica Inglese	A (Trattazione sintetica di argomento) 20 righe	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità logico-critiche; - Conoscenze; - Proprietà del linguaggio e correttezza formale 	1-15
Martedì 11 aprile 2017	3 ore	Scienze Latino Fisica Inglese	A (Trattazione sintetica di argomento) 20 righe	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità logico-critiche; - Conoscenze; - Proprietà del linguaggio e correttezza formale 	1-15

Liceo Scientifico – Musicale “Attilio Bertolucci” di Parma

Griglia di valutazione terza prova (tipologia A)

INDICATORI	DESCRITTORI	Livello e valutazione			
		Basso 1 - 7	Medio- basso 8 - 10	Medio- alto 11 - 13	Alto 14-15
A- PADRONANZA E USO DELLA LINGUA	Correttezza ortografica e morfo-sintattica Punteggiatura Proprietà lessicale Coerenza del registro				
B- CONOSCENZA DELL'ARGO- MENTO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	Conoscenza degli argomenti proposti				
C- CAPACITA' LOGICO- CRITICHE ED ESPRESSIVE	Organizzazione della struttura testuale (coerenza e coesione) Capacità di analisi, sintesi e riflessione critica				
VALUTAZIONE GLOBALE (voto sull'elaborato nel suo complesso)				

Prove assegnate: prima simulazione di Terza prova (27 febbraio 2017)

Tipologia A: Trattazione sintetica di argomento (20 righe)

Inglese:

Develop the concept of nature in the poets of Second Romantic Generation

Scienze:

Si descrivano gli alcoli nei loro vari aspetti (caratteristiche, tipologie, reazioni, tratti essenziali della nomenclatura).

Fisica:

“La definizione matematica del campo elettromagnetico è riassunta nelle equazioni che portano il nome di Maxwell: la formulazione di queste equazioni costituisce l'avvenimento più importante verificatosi in fisica dal tempo di Newton in poi.”
[estratto da “L'evoluzione della fisica”, Albert Einstein e Leopold Infeld, 1938]

Latino:

Libertà e schiavitù, temi centrali della riflessione filosofica di Seneca nel cammino verso la saggezza: sviluppa e argomenta, esemplificando con riferimenti testuali.

Prove assegnate: seconda simulazione di Terza prova (11 aprile 2017)

Tipologia A: Trattazione sintetica di argomento (20 righe)

Fisica:

L'esperimento di Michelson-Morley: un grande fallimento o un grande successo?
Il candidato, dopo aver illustrato i tratti essenziali dell'esperimento, ne descriva le conseguenze e l'importanza che ebbe nella storia della fisica moderna.

Inglese:

Oscar Wilde was an exponent of the “Aesthetic Movement”, indicate the main characteristics of the Aestheticism and comment on how Wilde's work reflects this statement.

Latino:

Illustra gli intenti che Tacito persegue nella stesura degli *Annales* e gli aspetti salienti del suo metodo storiografico, esemplificando con opportuni riferimenti testuali.

Scienze:

La fotosintesi: sua breve ed esaustiva descrizione (finalità, caratteristiche, reazioni, molecole coinvolte, localizzazione nella cellula) con particolare attenzione alle fasi (indicazione degli enzimi e della loro funzione).

4.4 Seconda prova d'esame: unica simulazione 17 maggio 2017.

Si allega in cartaceo il testo della simulazione di Prima e Seconda Prova

5 Schede disciplinari

5.1 FILOSOFIA

Docente: Paola Bertinelli

ore previste:99 ore svolte:70

1. Obiettivi specifici della disciplina

Obiettivi	raggiunto da		
	tutti quasi	o la maggioranza	alcuni
Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche;		X	
Cogliere in ogni tema trattato il legame con il contesto storico-culturale;		X	
Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.			X

2. Contenuti (macroargomenti)*

Contenuti	tempi (h) di realizzazione
L'Idealismo tedesco: G.W.F. Hegel	9
La reazione antihegeliana: Schopenhauer e Kierkegaard; Marx;	18
Caratteri del positivismo;A.Comte	4
Le correnti antipositivistiche e F.Nietzsche	12
La crisi del Novecento; E. Husserl, S. Freud	6
L'esistenzialismo: J.P. Sartre e M. Heidegger	8

La filosofia della scienza: dai Neopositivisti logici a K. R. Popper	10
--	----

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
4	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
3	Lezione interattiva
3	Lezione frontale
2	Laboratorio (palestra)
2	Apprendimento per scoperta guidata
2	Cooperative learning

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Verifiche scritte: Trattazione sintetica Tip.A; Questionario con definizioni concettuali

Verifiche orali: Domande su argomento scelto e su contenuti precisi del programma (esempi: Elenca le tesi principali del sistema filosofico hegeliano Descrivi la figura del Servo e del Signore;) Presentazione originale di Nietzsche.

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Verrà valutata positivamente la prova in cui l'alunno si esprimerà in modo corretto, articolato e coerente, dimostrando di riuscire a tematizzare in modo adeguato l'argomento proposto e di possedere un soddisfacente patrimonio di dati informativi, tenendo conto della gradualità del processo di apprendimento e maturazione. Nella valutazione delle prove si terranno in considerazione, in particolare, questi aspetti sia per le verifiche scritte che orali :

- Conoscenze disciplinari
- Competenze lessicali
- Analisi/ Sintesi

Libro di testo in adozione: N. Abbagnano, G. Fornero, *Filosofia la ricerca del pensiero*, Pearson

Altri sussidi utilizzati: Brani tratti dai testi filosofici; siti specialistici

5 Schede disciplinari

5.2 Storia

Docente: Paola Bertinelli

ore previste:66 ore svolte:50

1. Obiettivi specifici della disciplina

Obiettivi	raggiunto da		
	tutti quasi	o la maggioranza	alcuni
1. collocare adeguatamente i principali eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali, sia in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche, sia in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;		X	
2. utilizzare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;		X	
3. comprendere il contenuto e lo scopo delle fonti storiche, tenendo conto della loro diversa tipologia;			X
4. comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici, riconoscendo in essi le radici di problemi politico-sociali del nostro tempo;			X

2. Contenuti (macroargomenti)*

Contenuti	tempi (h) di realizzazione
La Grande Guerra e la rivoluzione russa	10
L'Italia del primo dopoguerra tra liberalismo e fascismo;	10
Fascismo, Nazismo e Stalinismo: analisi dei totalitarismi;	8
La Shoah, con riferimenti ad altri genocidi del XX secolo;	4
La Seconda guerra mondiale;	8

Il secondo Dopoguerra in Italia: l'Italia repubblicana;	4
Dalla Guerra fredda al tramonto del bipolarismo;	4
L'Unione Europea.	4

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
4	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
3	Lezione interattiva
3	Lezione frontale
2	Laboratorio informatico
2	Apprendimento per scoperta guidata
2	Cooperative learning

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Verifiche scritte: Tip. A trattazione sintetica di argomento ; questionario con definizioni concettuali e date.

Verifiche orali: Domande su argomento scelto e su contenuti precisi del programma

Esempi: Il candidato espliciti i principali caratteri della rivoluzione bolscevica del 1917, chiarendo il significato delle due correnti all'interno del partito socialdemocratico russo e il ruolo delle *Tesi di aprile* di Lenin.(20)

Il candidato espliciti i principali caratteri del totalitarismo individuati da C.J. Friedrich e Z. Brzezinski mettendoli in relazione alla dittatura nazista nella Germania di A. Hitler.(20)

Parla delle condizioni che preludono alla Grande guerra. Descrivi i tratti salienti del totalitarismo.

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Verrà valutata positivamente la prova in cui l'alunno si esprimerà in modo corretto, articolato e coerente, dimostrando di riuscire a tematizzare in modo adeguato l'argomento proposto e di possedere un soddisfacente patrimonio di dati informativi, tenendo conto della gradualità del processo di apprendimento e maturazione. Nella valutazione delle prove si terranno in considerazione, in particolare, questi aspetti sia per le verifiche scritte che orali :

- Conoscenze disciplinari
- Competenze lessicali
- Analisi/ Sintesi

Libro di testo in adozione: V. Castronovo, *MilleDuemila un mondo al plurale*, La Nuova Italia

Altri sussidi utilizzati: brani tratti dai testi storiografici; seminario di esperti; siti specialistici.

5.3 SCIENZE

Docente: Prof. P. Armillotta – ore previste: 99 ore (3 ore settimanali per 33 settimane) – ore svolte: 85 – ore da svolgere: 9

1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti quasi	o la maggioranza	alcuni
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.			X
Utilizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.		X	
Acquisire gradualmente la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	X		

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti	tempi (h) di realizzazione
Chimica organica. Classificazione dei composti, proprietà, nomenclatura, principali tipi di reazioni.	30
Biologia. Le biomolecole, la respirazione cellulare, la fotosintesi, la fermentazione, elementi di interazione genetica e di fisiologia genetica cellulare, tecniche di ingegneria genetica.	21
Scienze della terra. Minerali e rocce, terremoti, proprietà e caratteristiche della Terra, la tettonica a placche.	43

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
3	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
1	Lezione svolta dagli alunni
2	Lezione interattiva

3	Lezione frontale
1	Laboratorio (palestra)
1	Apprendimento per scoperta guidata
1	Cooperative learning

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- ⤴ Osservazione diretta
- ⤴ Test in rete
- ⤴ Interrogazioni

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Verifiche orali

- ⤴ Conoscenza dei contenuti
- ⤴ Capacità di mettere in relazione i contenuti
- ⤴ Capacità di dedurre gli effetti e le conseguenze dei processi
- ⤴ Capacità di reinterpretare la realtà in base alle conoscenze acquisite
- ⤴ Competenza linguistica scientifica
- ⤴ Capacità argomentativa
- ⤴ Risoluzione di semplici situazioni problematiche

Verifiche in rete

- ⤴ Conoscenza dei contenuti
- ⤴ Capacità di mettere in relazione i contenuti
- ⤴ Capacità di reinterpretare la realtà in base alle conoscenze acquisite
- ⤴ Competenza linguistica scientifica
- ⤴ Risoluzione di semplici situazioni problematiche

Libro di testo in adozione

- Chimica organica: Valitutti, Falasca, Tifi, Gentile – Chimica: concetti e modelli, fascicolo 3 – Zanichelli
- Biologia e biotecnologie: Campbell – Biologia - biologia molecolare, evoluzione, metabolismo – Linx
- Scienze della terra: Scienze della terra + dvd / secondo biennio e quinto anno – Sei

Parma 15 maggio 2017

Prof. P. Armillotta

5.4 LATINO

Docente: Roberta Campanini ore svolte: 89 (comprese quelle preventivate dalla data della presente relazione al termine delle lezioni)

1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti quasi	o la maggioranza	alcuni
<ul style="list-style-type: none"> padroneggiare la lingua latina per orientarsi nella lettura dei testi più rappresentativi della latinità (anche in traduzione con testo a fronte) 			X
<ul style="list-style-type: none"> operare dei confronti fra la lingua latina, l'italiano e le altre lingue moderne 			X
<ul style="list-style-type: none"> conoscere gli autori latini nella duplice prospettiva letteraria e culturale 		X	
<ul style="list-style-type: none"> conoscere il mondo romano nel complesso dei suoi aspetti attraverso la lettura dei testi nella loro qualità di documenti storici 			X
<ul style="list-style-type: none"> analizzare il testo sia in lingua sia in traduzione 		X	
<ul style="list-style-type: none"> cogliere l'alterità e la continuità tra la civiltà latina e quella moderna 		X	
<ul style="list-style-type: none"> comprendere le relazioni tra cultura scientifica e tradizione umanistica sia nei metodi d'indagine che nei contenuti disciplinari 			X

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti	tempi (h) di realizzazione
Lucrezio nel contesto culturale del I sec.a.C. . <i>Il De rerum natura</i>	9
Quadro culturale della prima età imperiale (I-II sec.d.C)	4
Seneca: profilo dell'autore e percorsi testuali	16
Il romanzo: Petronio e Apuleio	12
L'antiepica di Lucano; Plinio il Vecchio, naturalista e filantropo; Plinio il Giovane e l'epistolografia; Quintiliano maestro di retorica;	10
Tacito: profilo dell'autore e percorsi testuali	10
La voce di chi non ha voce: le favole di Fedro e gli epigrammi di Marziale	7

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
3	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
4	Lezione interattiva
4	Lezione frontale
2	Laboratorio (palestra)
2	Apprendimento per scoperta guidata
2	Cooperative learning

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- ✦ Osservazione diretta
- ✦ Test
- ✦ Verifiche scritte
- ✦ Trattazioni sintetiche e quesiti a risposta singola
- ✦ Analisi del testo
- ✦ Interrogazioni orali

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

- ✦ Padronanza e uso della lingua
- ✦ Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento
- ✦ Capacità logico-critiche ed espressive

5. Libri di testo e sussidi didattici

Roncoroni, Gazich, Marinoni, Sada, *Latinitas*, Signorelli Scuola , voll.1 - 3.

Materiali di approfondimento forniti dall'insegnante.

5.5 Lingua e storia della letteratura italiana

LcLIDocente: Alessandra Chierici ore svolte: 110 (al termine delle lezioni)**1. Obiettivi specifici della disciplina**

obiettivo	raggiunto da		
	Tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Competenza linguistica di produzione e comprensione, con particolare riguardo al possesso dei lessici disciplinari		X	
Conoscere il disegno storico della letteratura italiana nelle sue componenti più rilevanti		X	
Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale		X	
Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, storico, critico ed artistico		X	
Contestualizzare testi e opere letterarie in rapporto alla tradizione italiana ed europea			X
Formulare un motivato giudizio critico su di un testo letterario, in forma orale o scritta, tenendo conto della vicinanza o distanza del lettore dal testo			X
Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un prodotto		X	

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti	tempi (h) di realizzazione
La rivoluzione romantica in Europa e in Italia ; l'estetica	12
Manzoni e Leopardi	18
La seconda metà dell'Ottocento : Realismo, Naturalismo e Verga	16
L'età della crisi delle certezze : Estetismo, Simbolismo, Decadentismo (italiano e francese)	10
Il tramonto del romanzo autoriale: Pirandello, Svevo ,Palazzeschi	16
La poesia tra tradizione e innovazione : Pascoli, D'Annunzio e	14
La poesia del Novecento: le avanguardie, Ungaretti, Saba, Montale	5+ 5+5+5
Cenni alla produzione in poesia e prosa del secondo dopoguerra	2
C. E. Gadda	2

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo*	
4	Utilizzo piattaforma Prometeo 3.0 e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
3	Lezione interattiva
3	Lezione frontale
3	Laboratorio: lettura ed analisi di testi
2	Apprendimento per scoperta guidata
5	Interrogazioni, ripasso e documentazione simultanee

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- Verifiche scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di stato (in particolare la scrittura documentata, eccetto articolo di giornale)
- Trattazione sintetica di argomenti
- Interrogazioni orali

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

- Adeguatezza del traccia alla situazione comunicativa
- Grado di informatività
- Organizzazione testuale
- Lessico e stile
 - Proprietà e ricchezza lessicale
 - Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario
 - per il saggio: qualità della lingua
- Correttezza ortografica e morfosintattica
- Correttezza ortografica
- Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.)
- Correttezza morfosintattica
- Punteggiatura

6. Libri di testo e sussidi didattici

Polacco, Eramo, De Rosa, *Letteratura terzo millennio*, III, Loescher, Torino, 2003
 Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, *Perché la letteratura*, IV, V, VI, Palermo, Palumbo, 2015
 Prometeo 3.0 (piattaforma digitale)

5.6 Fisica

Docente: Emilia Liviotti; ore svolte: 100

1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Conoscere il concetto di campo, saper utilizzare il principio di sovrapposizione; conoscere la definizione di flusso di un campo attraverso una superficie piana e il concetto di circuitazione.	X		
Comprendere l'interpretazione microscopica della conduzione nei metalli (modello di Drude) e le leggi di Ohm.	X		
Conoscere le proprietà fondamentali del campo elettrico e del campo magnetico. Saper calcolare i campi magnetici prodotti da semplici distribuzioni di corrente.		X	
Determinare la traiettoria di una carica elettrica in moto in campi elettrici e magnetici.	X		
Conoscere: condensatori, resistori e induttori, generatori ideali e reali. Saper risolvere semplici circuiti di resistori, distinguendo i collegamenti in serie da quelli in parallelo. Conoscere le leggi di Kirchhoff e il loro significato fisico. Saper analizzare i circuiti RC, RL e LC.	X		
Saper determinare l'energia immagazzinata in condensatori e induttori e l'energia dissipata nei resistori.		X	
Conoscere il significato di forza elettromotrice indotta, la legge di Faraday-Neumann e le sue applicazioni. Interpretare la legge di Lenz come conseguenza del principio di conservazione dell'energia.			X
Conoscere le equazioni di Maxwell e le caratteristiche delle onde elettromagnetiche.		X	
Conoscere gli esperimenti storici che hanno condotto alla scoperta dell'elettrone e delle sue proprietà e ai primi modelli atomici (Thomson-Rutherford-Millikan).	X		
Conoscere il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno e il significato del concetto di "quantizzazione". Saper spiegare come tale modello descriva gli spettri dei gas atomici.		X	
Conoscere e saper descrivere i tre fenomeni che hanno causato la crisi della fisica classica:		X	

spettro del corpo nero, effetto fotoelettrico ed effetto Compton.			
Saper spiegare la dualità onda-corpuscolo applicata alla luce e all'elettrone. Conoscere il principio di indeterminazione di Heisenberg nelle sue due forme.			X
Conoscere i due postulati su cui si basa la teoria della relatività ristretta e l'ambito sottrico in cui essa fu sviluppata. Saper descrivere l'esperimento di Michelson-Morley e le sue conseguenze.	X		
Conoscere e saper spiegare la dilatazione del tempo, la contrazione delle lunghezze e la relatività della simultaneità. Conoscere il significato di invariante relativistico e l'equivalenza massa-energia. Saper spiegare il nesso causa-effetto in relatività ristretta e saper descrivere gli spazi di Minkowski.			X

2. Contenuti o percorsi didattici (macroargomenti)*

contenuti
Corrente elettrica, resistenza elettrica e circuiti in corrente continua; modello di Drude per la conduzione nei metalli ed effetto Joule; circuito RC
Forza di Lorentz e moto della particella carica in un campo magnetico
Fenomeni magnetici fondamentali, leggi di Faraday-Neumann e di Lenz; induttori e induttanza
Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche
Teoria della relatività ristretta: postulati e previsioni
Esperimenti storici e modelli atomici
Crisi della fisica classica e gli albori della meccanica quantistica

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni e sottoscritti dal docente e da tutti gli studenti.

3. Metodi

utilizzo	
5	lezione frontale
3	utilizzo lim e condivisione materiali multimediali
3	apprendimento per scoperta guidata
3	lezione interattiva

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Verifiche orali

Verifiche scritte di soli problemi /esercizi; di problemi e domande teoriche (con numero massimo di

righe) in preparazione alla terza prova; simulazioni della terza prova d'Esame

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Verifiche Scritte

- Completezza dell'elaborato
- Chiarezza dell'esposizione scritta
- Correttezza nell'esecuzione degli esercizi e nell'uso delle unità di misura
- Applicazione dei procedimenti
- Rigore logico ed espositivo

Verifiche Orali

- Uso corretto del linguaggio specifico della disciplina
- Completezza della risposta
- Chiarezza della comunicazione
- Conoscenza degli argomenti e dei procedimenti
- Capacità di rielaborazione critica e di collegamenti
- Comprensione degli argomenti e dei procedimenti

6. Libri di testo

Ugo Amaldi, "La fisica di Amaldi", vol.3, Ed. Zanichelli

7. Sussidi didattici

Esercizi prodotti dal docente e messi a disposizione sul registro elettronico

Lettura dei primi capitoli del testo "Capire davvero la relatività" di D. Styer - "Chiavi di Lettura" – Zanichelli

5.7 Matematica

Docente: Emilia Liviotti; ore svolte: 130

1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Dedurre dall'equazione di una funzione alcune caratteristiche del suo grafico (dominio, segno, intersezioni con gli assi, asintoti, continuità e	x		

discontinuità)			
Comprendere il significato di limite di funzione e sapere calcolare i limiti delle funzioni.	x		
Comprendere il significato di derivata di una funzione e interpretare geometricamente la derivata di una funzione in un punto. Conoscere le derivate fondamentali e saper calcolare la derivata di una funzione qualsiasi. Uso della derivata in fisica.	x		
Conoscere e saper applicare i teoremi sulle funzioni continue e quelli sulle funzioni derivabili	x		
Saper tracciare il grafico di una funzione in modo corretto conoscendo la sua equazione. Saper determinare i punti di massimo, minimo e i flessi.		x	
Saper risolvere problemi in riferimento alla ricerca di massimi e minimi, risolvere problemi riguardanti studio di funzione, risolvere problemi riguardanti l'ottimizzazione di una funzione.		x	
Saper calcolare gli integrali indefiniti.			x
Conoscere la funzione integrale e saper calcolare gli integrali definiti. Saper applicare l'integrale definito nel calcolo di aree e volumi		x	
Conoscere le equazioni differenziali (di primo e secondo ordine) e le principali tecniche che ne permettono la risoluzione. Saper risolvere un semplice problema di Cauchy. Conoscere l'applicazione alla fisica delle equazioni differenziali.			x
Saper distinguere una variabile aleatoria discreta da una continua; conoscere il significato di distribuzione di probabilità; conoscere le principali distribuzioni di probabilità (uniforme, binomiale e Poisson)			x

2. Contenuti o percorsi didattici (macroargomenti)*

CONTENUTI
Funzioni e loro proprietà
Limiti (fondamentali, notevoli)
Funzioni continue e discontinuità
Derivate
Teoremi sulle funzioni continue e teoremi sulle funzioni derivabili
Studio di una funzione (massimo-minimo-flessi)
Problemi di massimo-minimo
Integrali indefiniti
Integrali definiti e loro uso nel calcolo di aree e volumi
Equazioni differenziali
Distribuzioni di probabilità

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni e sottoscritti dal docente e da tutti gli studenti.

3. Metodi

utilizzo	
5	lezione frontale
3	utilizzo lim e condivisione materiali multimediali
3	apprendimento per scoperta guidata
3	lezione interattiva

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

verifiche orali
 verifiche scritte di soli problemi /esercizi
 simulazioni della terza prova d'Esame

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Correttezza nell'esecuzione degli esercizi e nel calcolo
 Corretta applicazione dei procedimenti e rigore logico
 Uso corretto del linguaggio specifico della disciplina
 Comprensione dei teoremi e capacità di applicazione
 Originalità della risoluzione dei problemi, attenzione ai casi limite/particolari
 Ordine nella presentazione dell'elaborato

6. LIBRO/I DI TESTO

“Matematica.blu 2.0”
 Massimo Bergamini-Anna Trifone-Graziella Barozzi
 Ed. Zanichelli

7. SUSSIDI DIDATTICI

“Verso la seconda prova di matematica “ di Bergamini-Barozzi, ed. Zanichelli – 2016
 Sono state ampiamente sfruttate le precedenti simulazioni proposte dal Miur.

5.8 Religione cattolica CLASSE: V[^] D
Docente: Luigi Lanzi; ore svolte: 32

1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da
-----------	--------------

	tutti	la maggior anza	alcuni
Favorire la ricerca di sé e dei significati della vita attraverso la conoscenza e la comprensione dei contenuti delle principali religioni mondiali nel confronto con altri sistemi di significato e di filosofie di vita.	X		
Favorire l'acquisizione di un linguaggio di pace attraverso l'esercizio del dialogo e del confronto in un atteggiamento di rispetto e di tolleranza pur nella diversità delle opinioni.	X		
Educare alla riflessione, alla capacità critica e di progettazione del proprio futuro, favorendo una graduale maturazione dei valori, lo sviluppo della libertà e l'assunzione di responsabilità personali e sociali.		X	

2. Contenuti (macroargomenti)

contenuti	tempi (h) di realizzazione
<p>1) Il senso della bellezza e della contemplazione. 1a. Lettura di due racconti della tradizione del buddismo zen nel Giappone medievale (il giovane pittore che per 7 anni contempla il bambù prima di dipingerlo e diventare un grande artista; lo stesso artista che per 10 anni fa aspettare l'Imperatore per disegnargli in pochi secondi il più bel granchio che mai pittore avesse dipinto). 1b. Karen Blixen: "La linea del dovere è una linea diritta; la linea della bellezza è una linea curva; segui sempre la linea diritta e, a un certo punto, s'incurverà". 1c. Le affermazioni secondo cui non si discute sui gusti ("De gustibus non est disputandum") e secondo cui "non è bello ciò che è bello, ma è bello ciò che piace" sono fondamentali per il rispetto dei criteri estetici di ciascuno, ma rappresentano solo un primo gradino della complessità del giudizio estetico. 1d. La bellezza nella Bibbia: l'ebraico 'tòv' (il termine più utilizzato nelle sacre scritture: 741 volte) rimanda all'intreccio semantico e valoriale dei termini buono/bello/vero: non si dà bellezza disgiunta dalla verità e dalla bontà!</p>	15
<p>2) La visione cristiana della vita. 3a. La nostra vita è come un giardino che ci è stato affidato da un carissimo amico che deve partire. Il giardino non è nostro. Abbiamo un incarico bellissimo e piacevole: curare, proteggere e abbellire il giardino. Ma viviamo anche una sottile ansia, un timore. Aspettiamo il ritorno dell'Amico. Un ritorno che può essere improvviso. Al suo ritorno ci chiederà cosa ne abbiamo fatto di quel dono stupendo. Dobbiamo imparare ad aspettare, dobbiamo aspettare e vigilare. 3b. Il concetto di sviluppo sostenibile, globalizzazione nella solidarietà, bene comune, giustizia e pace. La differenza tra la carta geografica di Mercatore e quella di Peters. Il divario tra nord e sud del mondo. 3c. La felicità non è il piacere; la felicità è una gioia interiore che sentiamo quando riusciamo a comportarci non secondo il BISOGNO (ciò che è importante per me), ma per il VALORE (ciò che è importante in sé, dunque per tutti). 3d. Il valore della sessualità e dell'amore. Il contributo biblico all'analisi di questa dimensione essenziale della persona umana. La vita come progetto e come "chiamata" nella</p>	8

visione biblica. La visione morale cristiana del matrimonio e la questione dei diritti delle altre unioni di fatto.	
3) L'illusione di uno stile di vita FACILE, COMODO, VELOCE. 2a. Schiacciati dal presente, dai bisogni, dai consumi, dal facile e immediato qui ed ora, perdiamo il senso della realtà e del tempo: Memoria, coscienza, attesa. 2b. "Quello che hai in mano, regalalo; quello che hai in testa, dimenticalo; quello che ti succede, non lo schivare" (mistica sufi, XII sec.); la prima affermazione è un invito alla donazione di sé ("ama il prossimo tuo come te stesso"), la seconda allo slancio verso tutto ciò che ancora non conosciamo, la terza alla realtà come vera maestra di vita. 2c. Il problema del dolore, del male, della violenza nell'uomo. Visione e commento del film "Mein Fuhrer". 2d) La terribile equazione alla base di molti comportamenti giovanili: desiderio = posso. Il senso del saper aspettare come unica terapia contro "la bulimia esistenziale nel paese dei balocchi". "Aedifica quasi semper victurus, vive quasi statim moriturus".	9

3. Metodi

utilizzo	
5	utilizzo lim e condivisione materiali multimediali
4	lezione interattiva
2	lezione svolta dagli alunni
2	apprendimento per scoperta guidata
1	laboratorio
2	<i>cooperative learning</i>
3	lezione frontale

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Metodologia e tipologia delle prove di verifica effettuate

Per l'acquisizione delle conoscenze, metodi e procedimenti, è stato privilegiato un insegnamento basato sulla fusione tra metodo induttivo e ipotetico-deduttivo, curando costantemente la correttezza dei passaggi logici-formali.

I metodi per conseguire gli obiettivi prefissati sono stati quelli concordati in sede di Gruppo Educativo di classe:

- coinvolgimento attivo dei ragazzi con dialoghi su problemi del gruppo e dei singoli;
- attribuzione di incarichi specifici a rotazione;
- responsabilizzazione degli alunni più capaci per aiutare i compagni maggiormente in difficoltà;
- introduzione degli argomenti partendo da aspetti concreti, legati all'esperienza personale e alla realtà locale;
- richiesta della presentazione puntuale dei compiti e dei lavori assegnati, anche errati, per evitare l'atteggiamento della rinuncia immediata di fronte alle difficoltà;
- valorizzazione dei tentativi di ognuno secondo le proprie capacità.

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

5. Correttezza e completezza dei contenuti;
6. Uso di un linguaggio corretto e specialistico;
7. Rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati;
8. Nella **valutazione finale** ho tenuto presente i seguenti criteri: 1) i risultati dell'apprendimento in rapporto al percorso dell'alunno, considerando il livello di partenza e gli eventuali miglioramenti; 2) il livello di partecipazione in classe e la capacità di collaborazione dimostrata; 3) l'abitudine dell'alunno all'autovalutazione; 4) l'impegno e l'interesse manifestati.

6. Libri di testo e sussidi didattici

Sergio Bocchini, 105 SCHEDE TEMATICHE PER L'IRC / TRIENNIO, Edizioni Dehoniane.

5.9 Storia dell'arte e Disegno

Docente: Ilaria Tanzi; ore svolte: 46 (ore previste al termine delle lezioni)

1. Obiettivi specifici della disciplina

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Capacità, attraverso lo studio di metodi e strumenti più complessi e articolati di rappresentazione grafica, di saper applicare autonomamente le soluzioni grafiche studiate nell'elaborazione delle tavole.		X	
Acquisizione di un metodo corretto e sistematico nello studio della storia dell'arte.		X	
Capacità di analizzare e comprendere un'opera d'arte in quanto prodotto culturale		X	
Utilizzare in modo consapevole gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico		X	
Saper produrre testi multimediali utilizzando le fonti testuali ed iconografiche in modo personale e consapevole		X	

2. Contenuti (macroargomenti)*

contenuti	tempi (h) di realizzazione
L'Ottocento: Romanticismo, Realismo, Impressionismo, Posti-Impressionismo	16
I modelli urbanistici della città ottocentesca : Parigi, Barcellona, Madrid, Vienna, Roma	2
L'evoluzione urbanistica della città di Parma: dall'età romana all'età moderna	3
L'Ottocento/Novecento: Simbolismo, Modernismo	8

Il Novecento: le Avanguardie	8
------------------------------	---

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

3. Metodi

utilizzo	
5	utilizzo lim e condivisione materiali multimediali
5	lezione interattiva
4	lezione svolta dagli alunni
2	apprendimento per scoperta guidata
2	laboratorio
1	<i>cooperative learning</i>
4	lezione frontale

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- ⤴ Verifiche strutturate e semistrutturate a domanda aperta

5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

- ⤴ Correttezza e completezza dei contenuti
- ⤴ Svolgimento corretto e lineare, capacità di sintesi
- ⤴ Uso di un linguaggio corretto e specialistico
- ⤴ Rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati

6. Libri di testo e sussidi didattici

- ⤴ Cricco, di Teodoro, *Itinerario nell'arte* Ediz. Gialla, Zanichelli

5.8 CLIL

Discipline: **STORIA DELL'ARTE**

Lingua veicolare: inglese

Contenuti delle U.D. (macrounità) organizzate in U.A. (unità didattiche)

1) Come analizzare un'opera d'arte:

UD 1: How to analyze a work of art

Project Outline:

- l'insegnante propone alla classe uno schema di analisi d'opera d'arte articolato in varie sezioni : descrizione del soggetto, analisi formale, analisi compositiva e commento finale
- gli alunni utilizzano lo schema per analizzare opere proposte
- vocabolario specifico della disciplina

Time planning: pentamestre

5.10 SCIENZE MOTORIE

Docente: Piromallo ore previste: 66 ore svolte:34

- Obiettivi specifici della disciplina**

obiettivo	raggiunto da	
	tutti o quasi	la maggioranza
Potenziamento fisiologico		X
Rielaborazione degli schemi motori	X	
Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e senso civico	X	
Conoscenza e pratica delle attività sportive		X
Consolidamento dell'autostima	X	
Programmazione ideo-motoria		X

- Contenuti (macroargomenti)***

contenuti	tempi (h) di realizzazione
Esercizi a corpo libero	8
Esercizi con piccoli e grandi attrezzi	2
Percorsi misti, attività in stazione e in circuito	2
Giochi di movimento, presportivi, di squadra	16
Preatletici generali e specifici di alcune specialità dell' atletica leggera	6

* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

- Metodi**

utilizzo*	
1	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
4	Lezione svolta dagli alunni
1	Lezione interattiva
3	Lezione frontale
5	Laboratorio (palestra)
4	Apprendimento per scoperta guidata

1	Cooperative learning
---	----------------------

* 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre

- **Tipologia delle prove di verifica effettuate**

Per la valutazione delle competenze ci si avvale dell'osservazione diretta in cui si mira ad analizzare sia il decorso del movimento, sia il risultato finale ed utilizzare le stesse informazioni per correggere l'alunno facendone prendere coscienza del tipo di errore.

La stessa comprende, oltre alla modalità d'esecuzione anche la partecipazione ai vari esercizi, considerando il livello di partenza, i progressi ottenuti, l'impegno, comportamento e socializzazione.

Il docente si è avvalso anche di valutazioni oggettive utilizzando una "scala di rapporti"

I numeri **5-6-7-8-9-10** servono a collocare l'allievo in una scala di conoscenze acquisite e descrivono la posizione in cui esso si colloca.

5 = obiettivo non raggiunto

6 = obiettivo raggiunto solo in parte o in modo inadeguato

7 = obiettivo sostanzialmente raggiunto

8 = obiettivo raggiunto in modo soddisfacente

9 = obiettivo pienamente raggiunto

10 = obiettivo pienamente raggiunto, si impegna e partecipa costantemente alle lezioni mostrando interesse e collaborazione

- **Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare**

- Comunicazione con i coetanei e con gli insegnanti
- Partecipazione alla vita scolastica
- Consapevolezza degli impegni scolastici
- Ascolto e comprensione
- Osservazioni
- Coordinazione motoria

6 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, STAGE & TIROCINI

In considerazione del fatto che la normativa della Legge 107 non si applica a questa classe, si valutano le esperienze di stage effettuate da singoli studenti come da certificazioni allegate. Il corso sulla Sicurezza è stato proposto a tutta la classe.

Corso sulla sicurezza

	classe 5 [^] D	ore ASL	corso sicurezza
1	BECCHINA CALOGERO EMANUELE	X	√
2	BERGAMASCHI MATTEO	X	
3	BOCCHI FEDERICO LINO	X	√
4	BONILAURI FRANCESCO	X	√
5	CONFORTI MARTINA	X	√
6	CONTINI ALESSANDRO	X	√
7	DE BLASI DOMENICO	X	√
8	DE BLASIO FRANCESCO	X	√
9	DHAHRI CHAIMA	X	√
10	DI LIBERTO MARCO	X	√
11	FONTANA MATTIA	X	
12	GASPARINI DAVIDE	X	√
13	MARSICO MANUEL	X	
14	MORINI CHIARA	X	
15	PACCHIANI ANDREA	X	√
16	PICCININI GIULIA	X	√
17	RANIERI LUIGI	X	√
18	RICCOBONI CARLOTTA	X	√
19	RUGGERI DANIELE	X	√
20	ZATTERA GIACOMO	X	√

7 ALLEGATI

Allegato A

Programmi di ogni disciplina dei singoli docenti sono allegati in formato cartaceo.

1. Disegno Storia dell'arte

- 2. Filosofia**
- 3. Fisica**
- 4. IRC**
- 5. Lingua e letteratura italiana**
- 6. Lingua e cultura latina**
- 7. Lingua e cultura inglese**
- 8. Matematica**
- 9. Scienze**
- 10. Scienze motorie**
- 11. Storia**

Altri allegati

Parma, 15 maggio 2017